

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00104045

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cassa d'organo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Fabriano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Lucia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico l.go F.lli Spacca

LDCS - Specifiche (San Domenico) facciata interna

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega marchigiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ doratura

MIS - MISURE

MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di
conservazione**

mediocre

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

La decorazione d'organo è appoggiata alla facciata interna della chiesa sopra la balaustra che corre sopra le tre porte d'ingresso. La struttura architettonica dell'ornato presenta tre archi a tutto sesto; l'arco centrale più alto rispetto ai due laterali, è delimitato da due colonne tortili percorse da tralci vegetali e con capitelli corinzi. I due archi laterali sono divisi orizzontalmente da un cherubino con due volute; sopra gli archi sono pannelli con figure allegoriche e volute traforate; ai lati, parallele alle due colonne centrali, sono due fasce decorate a rilievo con strumenti musicali (violini, cane d'organo, flauti etc) e cherubini. Alla sommità è una complessa trabeazione architettonica, riccamente decorata (tralci, volute, cartelle, figure allegoriche), che presenta ai lati una santoe una santa con un libro in mano (statua a tutto tondo). Al centro due angeli presentano uno stemma sovrastato da una mitra (monte di tre colli, due fiori e cane con frusta (?) in bocca).

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione
specificata**

Comune di Fabriano

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 80927-H

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Molajoli B.

BIBD - Anno di edizione

1968

BIBH - Sigla per citazione

11100014

BIBN - V., pp., nn.

p. 128

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Guida Italia

BIBD - Anno di edizione

1979

BIBH - Sigla per citazione

70000013

BIBN - V., pp., nn.

p. 365

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Barucca G.
FUR - Funzionario responsabile	Caldari M. C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/Dini B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/Dini B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Altra BIB: R. Sassi, Chiese artistiche di Fabriano, in "Rassegna marchigiana", VII, 1928-29, p. 108; Idem, Le chiese di Fabriano, Fabriano 1961, p. 37; B. Molajoli, Guida artistica di Fabriano, Fabriano 1936, p. 120. L'organo venne realizzato per la chiesa di Santa Caterina; in seguito, durante il periodo napoleonico, venne trasferito nella facciata interna della chiesa di Santa Lucia. L'ornato dell'organo, riferibile alla prima metà del sec. XVIII è probabilmente opera di artigiani locali che riprendono nei motivi decorativi le tipologie tardo barocche diffuse in tutta la regione. L'ornato dell'organo, artigianalmente ben eseguito, presenta una grande ricchezza di motivi decorativi intagliati e dorati che conferiscono all'insieme una nota di vivacità preziosa.